



**SALUTE&BENESSERE**

<http://www.ansa.it>

---

Lettori 1.077.624  
18-07-2025

## **Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar**

'Priorità, aggiornamento dispositivi diagnostici e terapeutici'

(ANSA) - ROMA, 18 LUG - Vittorio Miele è il nuovo Presidente della Fidesmar, la Federazione Italiana Delle Società Mediche dell'Area Radiologica. Il mandato, che coprirà il biennio 2025-2027, si concentrerà su modernizzazione e ottimizzazione dei dispositivi diagnostici e terapeutici, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti. Professore all'Università di Firenze, Direttore della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica e del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda Universitaria Careggi, guiderà una delle più importanti realtà medico-scientifiche europee, che riunisce cinque grandi società e associazioni: Sirm, Società Italiana di Radiologia Medica e Interventistica, Airb, Associazione Italiana di Radiobiologia, Airo Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica, Aimn, Associazione Italiana di Medicina Nucleare e Ainr, Associazione Italiana di Neuroradiologia. "Questo settore beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai - spiega Miele - ma soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari, che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie. Oggi abbiamo apparecchi di Tomografia Computerizzata, Risonanza Magnetica, Mammografia, Pet scan, Acceleratori lineari, che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le Istituzioni." L'integrazione tra specialità e l'interazione tra diverse figure professionali sarà un altro asse centrale del mandato: "Oggi ci sono apparecchiature trasversali per Medici Radiologi, Medici nucleari, Radioterapisti Oncologi - continua Miele -. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi." Centrale anche il tema della sicurezza nei trattamenti e nella diagnostica: "È importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica. Esistono leggi che governano la

radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini - continua Miele-. Come Federazione vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali." (ANSA).

**Lettori 454.659**

**18/07/2025**

# **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Guiderà la Fidesmar per i prossimi 2 anni



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 2.965.250**

18/07/2025

## Tecnologie obsolete in radiologia, Miele: “Serve un cambio di passo per la sicurezza dei pazienti”

*Al centro del nuovo mandato Fidesmar l'aggiornamento delle apparecchiature diagnostiche e terapeutiche*



Nel cuore della sanità moderna, dove l'innovazione può letteralmente fare la differenza tra una diagnosi tempestiva e un'occasione mancata, il problema dell'obsolescenza tecnologica pesa come un macigno. In Italia, molte apparecchiature radiologiche restano in uso ben oltre i 10 anni consigliati, arrivando spesso a 15 anni prima di essere sostituite. Un ritardo che si traduce in indagini meno accurate e, soprattutto, in maggiore esposizione alle radiazioni per i pazienti.

### **Miele (Fidesmar): “Tecnologie vecchie mettono a rischio qualità e sicurezza”**

“Questo settore beneficia enormemente dell'innovazione tecnologica, ma ne soffre anche il ritardo nel rinnovo – spiega Vittorio Miele, il nuovo presidente della FIDESMAR, la Federazione Italiana Delle Società Mediche dell'Area Radiologica. Continuare a utilizzare dispositivi obsoleti compromette la qualità diagnostica e aumenta l'esposizione alle radiazioni. È necessario intervenire con urgenza.” Tra le apparecchiature più a rischio: Tomografie Computerizzate, Risonanze Magnetiche, PET, Mammografi e Acceleratori lineari. Uno degli obiettivi prioritari per il biennio 2025–2027 sarà proprio avviare un confronto strutturato con le istituzioni per accelerare i processi di aggiornamento.

### **Una Federazione forte e multidisciplinare**

FIDESMAR, la Federazione Italiana delle Società Mediche dell'Area Radiologica, rappresenta una delle realtà medico-scientifiche più autorevoli in Europa. Riunisce cinque grandi società: SIRM, AIRB, AIRO, AIMN e AINR, coprendo l'intera area radiologica e promuovendo un approccio sempre più integrato e multidisciplinare. “Oggi molte apparecchiature sono condivise tra radiologi, medici nucleari, radioterapisti – sottolinea

Miele –. Questo impone protocolli comuni, linguaggi condivisi, e una formazione all'altezza della complessità attuale”.

### **Obiettivo: un linguaggio comune per tecnologie condivise**

Le nuove tecnologie richiedono spesso protocolli in via di definizione. “È qui che FIDESMAR entra in gioco – aggiunge Miele –. Elaboriamo documenti congiunti e promuoviamo il dialogo tra le società scientifiche. È un lavoro che parte dalla pratica clinica per arrivare alle linee guida, con l'obiettivo di offrire ai pazienti un'assistenza sempre più sicura e aggiornata.”

### **La sicurezza del paziente prima di tutto**

Un altro tema chiave è quello della sicurezza radiologica. “Le regole ci sono e vanno rispettate – ribadisce Miele –. Ma serve un'azione congiunta: aggiornare le tecnologie, formare il personale, vigilare sulla corretta applicazione delle normative.” L'obiettivo è ridurre l'esposizione alle radiazioni senza compromettere l'efficacia degli esami, garantendo una medicina più sicura e trasparente per tutti.

### **Ricerca, industria e informazione: una rete da rafforzare**

FIDESMAR guarda anche oltre la clinica. “Vogliamo incentivare la ricerca, stimolare il dialogo con l'industria per tecnologie più sostenibili e creare un canale di informazione chiaro e puntuale per pazienti e decisori istituzionali.” Dal 2016 la Federazione si è affermata come punto di riferimento per il settore, non solo dal punto di vista scientifico, ma anche nel confronto con gli stakeholder pubblici.

### **Un biennio di sfide e opportunità**

“Abbiamo grandi potenzialità e molti progetti in campo – conclude Miele –. Il mio impegno sarà quello di unire le forze delle società confederate per affrontare insieme queste sfide, sempre con lo sguardo rivolto al bene dei pazienti e alla crescita del nostro sistema sanitario.” Il messaggio è chiaro: innovare non è più un'opzione. È una necessità.

**Lettori 1.851.740**

18/07/2025

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Guiderà la Fidesmar per i prossimi 2 anni



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 908.835**

18/07/2025

## Tecnologie obsolete in radiologia, Miele: “Serve un cambio di passo per la sicurezza dei pazienti”

*Al centro del nuovo mandato Fidesmar l'aggiornamento delle apparecchiature diagnostiche e terapeutiche*



Nel cuore della sanità moderna, dove l'innovazione può letteralmente fare la differenza tra una diagnosi tempestiva e un'occasione mancata, il problema dell'obsolescenza tecnologica pesa come un macigno. In Italia, molte apparecchiature radiologiche restano in uso ben oltre i 10 anni consigliati, arrivando spesso a 15 anni prima di essere sostituite. Un ritardo che si traduce in indagini meno accurate e, soprattutto, in maggiore esposizione alle radiazioni per i pazienti.

### **Miele (Fidesmar): “Tecnologie vecchie mettono a rischio qualità e sicurezza”**

“Questo settore beneficia enormemente dell'innovazione tecnologica, ma ne soffre anche il ritardo nel rinnovo – spiega Vittorio Miele, il nuovo presidente della FIDESMAR, la Federazione Italiana Delle Società Mediche dell'Area Radiologica. Continuare a utilizzare dispositivi obsoleti compromette la qualità diagnostica e aumenta l'esposizione alle radiazioni. È necessario intervenire con urgenza.” Tra le apparecchiature più a rischio: Tomografie Computerizzate, Risonanze Magnetiche, PET, Mammografi e Acceleratori lineari. Uno degli obiettivi prioritari per il biennio 2025–2027 sarà proprio avviare un confronto strutturato con le istituzioni per accelerare i processi di aggiornamento.

### **Una Federazione forte e multidisciplinare**

FIDESMAR, la Federazione Italiana delle Società Mediche dell'Area Radiologica, rappresenta una delle realtà medico-scientifiche più autorevoli in Europa. Riunisce cinque grandi società: SIRM, AIRB, AIRO, AIMN e AINR, coprendo l'intera area radiologica e promuovendo un approccio sempre più integrato e multidisciplinare. “Oggi molte

apparecchiature sono condivise tra radiologi, medici nucleari, radioterapisti – sottolinea Miele –. Questo impone protocolli comuni, linguaggi condivisi, e una formazione all'altezza della complessità attuale”.

### **Obiettivo: un linguaggio comune per tecnologie condivise**

Le nuove tecnologie richiedono spesso protocolli in via di definizione. “È qui che FIDESMAR entra in gioco – aggiunge Miele –. Elaboriamo documenti congiunti e promuoviamo il dialogo tra le società scientifiche. È un lavoro che parte dalla pratica clinica per arrivare alle linee guida, con l'obiettivo di offrire ai pazienti un'assistenza sempre più sicura e aggiornata.”

### **La sicurezza del paziente prima di tutto**

Un altro tema chiave è quello della sicurezza radiologica. “Le regole ci sono e vanno rispettate – ribadisce Miele –. Ma serve un'azione congiunta: aggiornare le tecnologie, formare il personale, vigilare sulla corretta applicazione delle normative.” L'obiettivo è ridurre l'esposizione alle radiazioni senza compromettere l'efficacia degli esami, garantendo una medicina più sicura e trasparente per tutti.

### **Ricerca, industria e informazione: una rete da rafforzare**

FIDESMAR guarda anche oltre la clinica. “Vogliamo incentivare la ricerca, stimolare il dialogo con l'industria per tecnologie più sostenibili e creare un canale di informazione chiaro e puntuale per pazienti e decisori istituzionali.” Dal 2016 la Federazione si è affermata come punto di riferimento per il settore, non solo dal punto di vista scientifico, ma anche nel confronto con gli stakeholder pubblici.

### **Un biennio di sfide e opportunità**

“Abbiamo grandi potenzialità e molti progetti in campo – conclude Miele –. Il mio impegno sarà quello di unire le forze delle società confederate per affrontare insieme queste sfide, sempre con lo sguardo rivolto al bene dei pazienti e alla crescita del nostro sistema sanitario.” Il messaggio è chiaro: innovare non è più un'opzione. È una necessità.

**Lettori 1.524.798**

**18/07/2025**

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Guiderà la Fidesmar per i prossimi 2 anni



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 578.162**

**18/07/2025**

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Guiderà la Fidesmar per i prossimi 2 anni



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia

oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 285.289**

18/07/2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Guiderà la Fidesmar per i prossimi 2 anni



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 242.814**

18/07/2025

# Tecnologie obsolete in radiologia, Miele: “Serve un cambio di passo per la sicurezza dei pazienti”

*Al centro del nuovo mandato Fidesmar l'aggiornamento delle apparecchiature diagnostiche e terapeutiche*



Nel cuore della sanità moderna, dove l'innovazione può letteralmente fare la differenza tra una diagnosi tempestiva e un'occasione mancata, il problema dell'obsolescenza tecnologica pesa come un macigno. In Italia, molte apparecchiature radiologiche restano in uso ben oltre i 10 anni consigliati, arrivando spesso a 15 anni prima di essere sostituite. Un ritardo che si traduce in indagini meno accurate e, soprattutto, in maggiore esposizione alle radiazioni per i pazienti.

## **Miele (Fidesmar): “Tecnologie vecchie mettono a rischio qualità e sicurezza”**

“Questo settore beneficia enormemente dell'innovazione tecnologica, ma ne soffre anche il ritardo nel rinnovo – spiega Vittorio Miele, il nuovo presidente della FIDESMAR, la Federazione Italiana Delle Società Mediche dell'Area Radiologica. Continuare a utilizzare dispositivi obsoleti compromette la qualità diagnostica e aumenta l'esposizione alle radiazioni. È necessario intervenire con urgenza.” Tra le apparecchiature più a rischio: Tomografie Computerizzate, Risonanze Magnetiche, PET, Mammografi e Acceleratori lineari. Uno degli obiettivi prioritari per il biennio 2025–2027 sarà proprio avviare un confronto strutturato con le istituzioni per accelerare i processi di aggiornamento.

## **Una Federazione forte e multidisciplinare**

FIDESMAR, la Federazione Italiana delle Società Mediche dell'Area Radiologica, rappresenta una delle realtà medico-scientifiche più autorevoli in Europa. Riunisce cinque grandi società: SIRM, AIRB, AIRO, AIMN e AINR, coprendo l'intera area radiologica e promuovendo un approccio sempre più integrato e multidisciplinare. “Oggi molte apparecchiature sono condivise tra radiologi, medici nucleari, radioterapisti – sottolinea

Miele –. Questo impone protocolli comuni, linguaggi condivisi, e una formazione all'altezza della complessità attuale”.

### **Obiettivo: un linguaggio comune per tecnologie condivise**

Le nuove tecnologie richiedono spesso protocolli in via di definizione. “È qui che FIDESMAR entra in gioco – aggiunge Miele –. Elaboriamo documenti congiunti e promuoviamo il dialogo tra le società scientifiche. È un lavoro che parte dalla pratica clinica per arrivare alle linee guida, con l'obiettivo di offrire ai pazienti un'assistenza sempre più sicura e aggiornata.”

### **La sicurezza del paziente prima di tutto**

Un altro tema chiave è quello della sicurezza radiologica. “Le regole ci sono e vanno rispettate – ribadisce Miele –. Ma serve un'azione congiunta: aggiornare le tecnologie, formare il personale, vigilare sulla corretta applicazione delle normative.” L'obiettivo è ridurre l'esposizione alle radiazioni senza compromettere l'efficacia degli esami, garantendo una medicina più sicura e trasparente per tutti.

### **Ricerca, industria e informazione: una rete da rafforzare**

FIDESMAR guarda anche oltre la clinica. “Vogliamo incentivare la ricerca, stimolare il dialogo con l'industria per tecnologie più sostenibili e creare un canale di informazione chiaro e puntuale per pazienti e decisori istituzionali.” Dal 2016 la Federazione si è affermata come punto di riferimento per il settore, non solo dal punto di vista scientifico, ma anche nel confronto con gli stakeholder pubblici.

### **Un biennio di sfide e opportunità**

“Abbiamo grandi potenzialità e molti progetti in campo – conclude Miele –. Il mio impegno sarà quello di unire le forze delle società confederate per affrontare insieme queste sfide, sempre con lo sguardo rivolto al bene dei pazienti e alla crescita del nostro sistema sanitario.” Il messaggio è chiaro: innovare non è più un'opzione. È una necessità.

**Lettori 233.189**

18/07/2025

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Guiderà la Fidesmar per i prossimi 2 anni



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 144.846**

**18/07/2025**

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Guiderà la Fidesmar per i prossimi 2 anni



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 72.000**

**18/07/2025**

## FIDESMAR, VITTORIO MIELE ALLA GUIDA DELLA FEDERAZIONE DELLE SOCIETA' MEDICHE DELL'AREA RADIOLOGICA. "NECESSARIO PUNTARE SULL'AGGIORNAMENTO DELLE APPARECCHIATURE TECNOLOGICHE"



***Modernizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo dei dispositivi diagnostici e dei sistemi terapeutici i temi centrali del nuovo mandato***

18 Luglio 2025 – Vittorio Miele è il nuovo presidente della FIDESMAR, la Federazione Italiana Delle Società Mediche dell'Area Radiologica. Con cinque grandi società e associazioni scientifiche confederate (SIRM, Società Italiana di Radiologia Medica e Interventistica, AIRB, Associazione Italiana di Radiobiologia, AIRO, Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica, AIMN, Associazione Italiana di Medicina Nucleare e AINR, Associazione Italiana di Neuroradiologia), si conferma una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Miele – Professore all'Università di Firenze, Direttore della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università di Firenze e Direttore del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda Universitaria Careggi di Firenze – sarà in carica per i prossimi due anni, con obiettivi precisi, tra i quali la modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti.

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia – sottolinea Miele –, però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari, che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il Sistema Sanitario Nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di Tomografia Computerizzata, Risonanza Magnetica, Mammografia, PET scan, Acceleratori lineari, che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le Istituzioni."

Il tema dei macchinari riguarda quindi anche l'interazione tra specialità: "Oggi ci sono apparecchiature trasversali per Medici Radiologi, Medici nucleari, Radioterapisti Oncologi – continua Miele -. FIDESMAR, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come Federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti."

Uno scambio costante e collaborativo, che – fin dalla sua fondazione nel 2016 – ha reso la Federazione un punto di riferimento per tutto il settore dell'Area Radiologica, anche nei rapporti con gli interlocutori Istituzionali.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'Area Radiologica. È un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche, e su cui è necessario che anche le Istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, come già detto, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle Istituzioni – sottolinea Miele -. È importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica. Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini. Come Federazione vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'Area Radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come Presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di FIDESMAR. I progetti per questi due anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio."

**Lettori 152.000**

18/07/2025

## Tecnologie obsolete in radiologia, Miele: “Serve un cambio di passo per la sicurezza dei pazienti”

*Al centro del nuovo mandato Fidesmar l'aggiornamento delle apparecchiature diagnostiche e terapeutiche*



Nel cuore della sanità moderna, dove l'innovazione può letteralmente fare la differenza tra una diagnosi tempestiva e un'occasione mancata, il problema dell'obsolescenza tecnologica pesa come un macigno. In Italia, molte apparecchiature radiologiche restano in uso ben oltre i 10 anni consigliati, arrivando spesso a 15 anni prima di essere sostituite. Un ritardo che si traduce in indagini meno accurate e, soprattutto, in maggiore esposizione alle radiazioni per i pazienti.

### **Miele (Fidesmar): “Tecnologie vecchie mettono a rischio qualità e sicurezza”**

“Questo settore beneficia enormemente dell'innovazione tecnologica, ma ne soffre anche il ritardo nel rinnovo – spiega Vittorio Miele, il nuovo presidente della FIDESMAR, la Federazione Italiana Delle Società Mediche dell'Area Radiologica. Continuare a utilizzare dispositivi obsoleti compromette la qualità diagnostica e aumenta l'esposizione alle radiazioni. È necessario intervenire con urgenza.” Tra le apparecchiature più a rischio: Tomografie Computerizzate, Risonanze Magnetiche, PET, Mammografi e Acceleratori lineari. Uno degli obiettivi prioritari per il biennio 2025–2027 sarà proprio avviare un confronto strutturato con le istituzioni per accelerare i processi di aggiornamento.

### **Una Federazione forte e multidisciplinare**

FIDESMAR, la Federazione Italiana delle Società Mediche dell'Area Radiologica, rappresenta una delle realtà medico-scientifiche più autorevoli in Europa. Riunisce cinque

grandi società: SIRM, AIRB, AIRO, AIMN e AINR, coprendo l'intera area radiologica e promuovendo un approccio sempre più integrato e multidisciplinare. “Oggi molte apparecchiature sono condivise tra radiologi, medici nucleari, radioterapisti – sottolinea Miele –. Questo impone protocolli comuni, linguaggi condivisi, e una formazione all'altezza della complessità attuale”.

### **Obiettivo: un linguaggio comune per tecnologie condivise**

Le nuove tecnologie richiedono spesso protocolli in via di definizione. “È qui che FIDESMAR entra in gioco – aggiunge Miele –. Elaboriamo documenti congiunti e promuoviamo il dialogo tra le società scientifiche. È un lavoro che parte dalla pratica clinica per arrivare alle linee guida, con l'obiettivo di offrire ai pazienti un'assistenza sempre più sicura e aggiornata.”

### **La sicurezza del paziente prima di tutto**

Un altro tema chiave è quello della sicurezza radiologica. “Le regole ci sono e vanno rispettate – ribadisce Miele –. Ma serve un'azione congiunta: aggiornare le tecnologie, formare il personale, vigilare sulla corretta applicazione delle normative.” L'obiettivo è ridurre l'esposizione alle radiazioni senza compromettere l'efficacia degli esami, garantendo una medicina più sicura e trasparente per tutti.

### **Ricerca, industria e informazione: una rete da rafforzare**

FIDESMAR guarda anche oltre la clinica. “Vogliamo incentivare la ricerca, stimolare il dialogo con l'industria per tecnologie più sostenibili e creare un canale di informazione chiaro e puntuale per pazienti e decisori istituzionali.” Dal 2016 la Federazione si è affermata come punto di riferimento per il settore, non solo dal punto di vista scientifico, ma anche nel confronto con gli stakeholder pubblici.

### **Un biennio di sfide e opportunità**

“Abbiamo grandi potenzialità e molti progetti in campo – conclude Miele –. Il mio impegno sarà quello di unire le forze delle società confederate per affrontare insieme queste sfide, sempre con lo sguardo rivolto al bene dei pazienti e alla crescita del nostro sistema sanitario.” Il messaggio è chiaro: innovare non è più un'opzione. È una necessità.

**Lettori 120.040**

**18/07/2025**

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Guiderà la Fidesmar per i prossimi 2 anni



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 118.495****18/07/2025**

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Guiderà la Fidesmar per i prossimi 2 anni



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 83.000**

18/07/2025

## Tecnologie obsolete in radiologia, Miele: “Serve un cambio di passo per la sicurezza dei pazienti”

*Al centro del nuovo mandato Fidesmar l'aggiornamento delle apparecchiature diagnostiche e terapeutiche*



Nel cuore della sanità moderna, dove l'innovazione può letteralmente fare la differenza tra una diagnosi tempestiva e un'occasione mancata, il problema dell'obsolescenza tecnologica pesa come un macigno. In Italia, molte apparecchiature radiologiche restano in uso ben oltre i 10 anni consigliati, arrivando spesso a 15 anni prima di essere sostituite. Un ritardo che si traduce in indagini meno accurate e, soprattutto, in maggiore esposizione alle radiazioni per i pazienti.

**Miele (Fidesmar): “Tecnologie vecchie mettono a rischio qualità e sicurezza”**

“Questo settore beneficia enormemente dell'innovazione tecnologica, ma ne soffre anche il ritardo nel rinnovo – spiega Vittorio Miele, il nuovo presidente della FIDESMAR, la Federazione Italiana Delle Società Mediche dell'Area Radiologica. Continuare a utilizzare dispositivi obsoleti compromette la qualità diagnostica e aumenta l'esposizione alle radiazioni. È necessario intervenire con urgenza.” Tra le apparecchiature più a rischio: Tomografie Computerizzate, Risonanze Magnetiche, PET, Mammografi e Acceleratori lineari. Uno degli obiettivi prioritari per il biennio 2025–2027 sarà proprio avviare un confronto strutturato con le istituzioni per accelerare i processi di aggiornamento.

**Una Federazione forte e multidisciplinare**

FIDESMAR, la Federazione Italiana delle Società Mediche dell'Area Radiologica, rappresenta una delle realtà medico-scientifiche più autorevoli in Europa. Riunisce cinque

grandi società: SIRM, AIRB, AIRO, AIMN e AINR, coprendo l'intera area radiologica e promuovendo un approccio sempre più integrato e multidisciplinare. “Oggi molte apparecchiature sono condivise tra radiologi, medici nucleari, radioterapisti – sottolinea Miele –. Questo impone protocolli comuni, linguaggi condivisi, e una formazione all'altezza della complessità attuale”.

### **Obiettivo: un linguaggio comune per tecnologie condivise**

Le nuove tecnologie richiedono spesso protocolli in via di definizione. “È qui che FIDESMAR entra in gioco – aggiunge Miele –. Elaboriamo documenti congiunti e promuoviamo il dialogo tra le società scientifiche. È un lavoro che parte dalla pratica clinica per arrivare alle linee guida, con l'obiettivo di offrire ai pazienti un'assistenza sempre più sicura e aggiornata.”

### **La sicurezza del paziente prima di tutto**

Un altro tema chiave è quello della sicurezza radiologica. “Le regole ci sono e vanno rispettate – ribadisce Miele –. Ma serve un'azione congiunta: aggiornare le tecnologie, formare il personale, vigilare sulla corretta applicazione delle normative.” L'obiettivo è ridurre l'esposizione alle radiazioni senza compromettere l'efficacia degli esami, garantendo una medicina più sicura e trasparente per tutti.

### **Ricerca, industria e informazione: una rete da rafforzare**

FIDESMAR guarda anche oltre la clinica. “Vogliamo incentivare la ricerca, stimolare il dialogo con l'industria per tecnologie più sostenibili e creare un canale di informazione chiaro e puntuale per pazienti e decisori istituzionali.” Dal 2016 la Federazione si è affermata come punto di riferimento per il settore, non solo dal punto di vista scientifico, ma anche nel confronto con gli stakeholder pubblici.

### **Un biennio di sfide e opportunità**

“Abbiamo grandi potenzialità e molti progetti in campo – conclude Miele –. Il mio impegno sarà quello di unire le forze delle società confederate per affrontare insieme queste sfide, sempre con lo sguardo rivolto al bene dei pazienti e alla crescita del nostro sistema sanitario.” Il messaggio è chiaro: innovare non è più un'opzione. È una necessità.

**Lettori 15.000****18/07/2025**

## **Vittorio Miele alla guida della Federazione delle Società mediche dell'Area Radiologica**

**Il nuovo Presidente della Fidesmar sarà in carica nel biennio 2025/2027: “Necessario puntare sull’aggiornamento delle apparecchiature tecnologiche”. Modernizzazione e ottimizzazione dell’utilizzo dei dispositivi diagnostici e dei sistemi terapeutici i temi centrali del nuovo mandato**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione Italiana delle Società Mediche dell'Area Radiologica. Con cinque grandi società e associazioni scientifiche confederate (SIRM, Società Italiana di Radiologia Medica e Interventistica, AIRB, Associazione Italiana di Radiobiologia, AIRO, Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica, AIMN, Associazione Italiana di Medicina Nucleare e AINR, Associazione Italiana di Neuroradiologia), si conferma una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Miele – Professore all'Università di Firenze, Direttore della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università di Firenze e Direttore del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda Universitaria Careggi di Firenze – sarà in carica per i prossimi due anni, con obiettivi precisi, tra i quali la modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti.

“Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia – sottolinea Miele –, però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari, che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è

di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il Sistema Sanitario Nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di Tomografia Computerizzata, Risonanza Magnetica, Mammografia, PET scan, Acceleratori lineari, che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le Istituzioni.”

Il tema dei macchinari riguarda quindi anche l'interazione tra specialità: “Oggi ci sono apparecchiature trasversali per Medici Radiologi, Medici nucleari, Radioterapisti Oncologi – continua Miele –. FIDESMAR, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come Federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti.”

Uno scambio costante e collaborativo, che – fin dalla sua fondazione nel 2016 – ha reso la Federazione un punto di riferimento per tutto il settore dell'Area Radiologica, anche nei rapporti con gli interlocutori Istituzionali.

“Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'Area Radiologica. È un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche, e su cui è necessario che anche le Istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, come già detto, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle Istituzioni – sottolinea Miele –. È importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica. Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini. Come Federazione vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'Area Radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come Presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di FIDESMAR. I progetti per questi due anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio.”

**Lettori 51.877**

18/07/2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Guiderà la Fidesmar per i prossimi 2 anni



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 50.000**

18/07/2025

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Guiderà la Fidesmar per i prossimi 2 anni



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 10.036**

18/07/2025

## Tecnologie obsolete in radiologia, Miele: “Serve un cambio di passo per la sicurezza dei pazienti”

*Al centro del nuovo mandato Fidesmar l'aggiornamento delle apparecchiature diagnostiche e terapeutiche*



Nel cuore della sanità moderna, dove l'innovazione può letteralmente fare la differenza tra una diagnosi tempestiva e un'occasione mancata, il problema dell'obsolescenza tecnologica pesa come un macigno. In Italia, molte apparecchiature radiologiche restano in uso ben oltre i 10 anni consigliati, arrivando spesso a 15 anni prima di essere sostituite. Un ritardo che si traduce in indagini meno accurate e, soprattutto, in maggiore esposizione alle radiazioni per i pazienti.

### **Miele (Fidesmar): “Tecnologie vecchie mettono a rischio qualità e sicurezza”**

“Questo settore beneficia enormemente dell'innovazione tecnologica, ma ne soffre anche il ritardo nel rinnovo – spiega Vittorio Miele, il nuovo presidente della FIDESMAR, la Federazione Italiana Delle Società Mediche dell'Area Radiologica. Continuare a utilizzare dispositivi obsoleti compromette la qualità diagnostica e aumenta l'esposizione alle radiazioni. È necessario intervenire con urgenza.” Tra le apparecchiature più a rischio: Tomografie Computerizzate, Risonanze Magnetiche, PET, Mammografi e Acceleratori lineari. Uno degli obiettivi prioritari per il biennio 2025–2027 sarà proprio avviare un confronto strutturato con le istituzioni per accelerare i processi di aggiornamento.

### **Una Federazione forte e multidisciplinare**

FIDESMAR, la Federazione Italiana delle Società Mediche dell'Area Radiologica, rappresenta una delle realtà medico-scientifiche più autorevoli in Europa. Riunisce cinque grandi società: SIRM, AIRB, AIRO, AIMN e AINR, coprendo l'intera area radiologica e

promuovendo un approccio sempre più integrato e multidisciplinare. “Oggi molte apparecchiature sono condivise tra radiologi, medici nucleari, radioterapisti – sottolinea Miele –. Questo impone protocolli comuni, linguaggi condivisi, e una formazione all’altezza della complessità attuale”.

### **Obiettivo: un linguaggio comune per tecnologie condivise**

Le nuove tecnologie richiedono spesso protocolli in via di definizione. “È qui che FIDESMAR entra in gioco – aggiunge Miele –. Elaboriamo documenti congiunti e promuoviamo il dialogo tra le società scientifiche. È un lavoro che parte dalla pratica clinica per arrivare alle linee guida, con l’obiettivo di offrire ai pazienti un’assistenza sempre più sicura e aggiornata.”

### **La sicurezza del paziente prima di tutto**

Un altro tema chiave è quello della sicurezza radiologica. “Le regole ci sono e vanno rispettate – ribadisce Miele –. Ma serve un’azione congiunta: aggiornare le tecnologie, formare il personale, vigilare sulla corretta applicazione delle normative.” L’obiettivo è ridurre l’esposizione alle radiazioni senza compromettere l’efficacia degli esami, garantendo una medicina più sicura e trasparente per tutti.

### **Ricerca, industria e informazione: una rete da rafforzare**

FIDESMAR guarda anche oltre la clinica. “Vogliamo incentivare la ricerca, stimolare il dialogo con l’industria per tecnologie più sostenibili e creare un canale di informazione chiaro e puntuale per pazienti e decisori istituzionali.” Dal 2016 la Federazione si è affermata come punto di riferimento per il settore, non solo dal punto di vista scientifico, ma anche nel confronto con gli stakeholder pubblici.

### **Un biennio di sfide e opportunità**

“Abbiamo grandi potenzialità e molti progetti in campo – conclude Miele –. Il mio impegno sarà quello di unire le forze delle società confederate per affrontare insieme queste sfide, sempre con lo sguardo rivolto al bene dei pazienti e alla crescita del nostro sistema sanitario.” Il messaggio è chiaro: innovare non è più un’opzione. È una necessità.

# **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 97.426**

18/07/2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: 'Aggiornare i macchinari'



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Milano, 18 lug. - Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze,...

[Leggi tutta la notizia](#)

TV7 | 18-07-2025 12:52

Categoria: [TECNOLOGIA](#)

**Lettori 35.898****18/07/2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 88.497**

18/07/2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 374.690**

**18/07/2025**

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 213.856****18/07/2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'inevecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 97.426**

**18/07/2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel

senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 97.141**

**18/07/2025**

# **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 23.404**

18/07/2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 81.000**

18/07/2025

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel

senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 79.000**

**18/07/2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 77.131**

**18/07/2025**

# **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 64.579**

**18/07/2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 41.731**

18/07/2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 26.000**

18/07/2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 24.110**

**18/07/2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 24.422****18/07/2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini

diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 24.070**

**18/07/2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini

diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 21.980**

**18/07/2025**

# **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 19.522**

**18-07-2025**

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 16.000**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 15.638**

18-07-2025

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".



<https://www.cagliarilivemagazine.it>

---

**Lettori 15.625**

18-07-2025

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in

Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 13.447**

**18-07-2025**

# **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 12.000**

18-07-2025

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 11.388**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 10.832**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 10.064**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 9.080**

18-07-2025

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 8.687**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 8.366**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 6.300**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 3.331****18-07-2025**

# **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine

aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 5.842**

**18-07-2025**

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini

diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 5.786**

**18-07-2025**

# **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 5.368**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 4.340**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 3.562**

**18-07-2025**

# **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 2.843**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 2.731**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 435**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 1.100**

**18-07-2025**

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 841**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

# **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 447****18-07-2025**

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la

massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

***Lettori 312***

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 2.200**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in

Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 62.672**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 47.620**

**18-07-2025**

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 36.898**

**18/07/2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".



<https://www.icorsaridelsud.it>

**Lettori 821**

18/07/2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben

codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 9.260**

**18-07-2025**

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 6.415**

18-07-2025

## Medicina: Vittorio Miele eletto presidente della federazione delle società radiologiche e chiede un aggiornamento dei macchinari

Il professor Vittorio Miele è stato eletto presidente della Fidesmar, con l'obiettivo di modernizzare le tecnologie radiologiche e promuovere l'integrazione multidisciplinare nel settore sanitario.



Il 17 luglio 2025, **AstraZeneca** ha annunciato risultati significativi dallo studio di fase 3 denominato **BaxHtn**, riguardante l'uso di **baxdrostat** per il trattamento dell'**ipertensione** non controllata. I dati, presentati in una nota ufficiale, evidenziano che l'aggiunta di questo farmaco alla terapia standard ha portato a una riduzione statisticamente significativa della **pressione arteriosa sistolica media** a riposo nei pazienti, rispetto al **placebo**, dopo 12 settimane di trattamento. **AstraZeneca** ha confermato che i risultati saranno comunicati alle autorità regolatorie e presentati durante una sessione dedicata al Congresso della **European Society of Cardiology (ESC)** previsto per agosto.

### Dettagli dello studio Baxhtn

Lo studio **BaxHtn** è stato concepito come uno studio multicentrico, randomizzato, in doppio cieco e controllato con **placebo**, coinvolgendo pazienti affetti da **ipertensione** non controllata. I partecipanti erano in trattamento con almeno due farmaci **antipertensivi** e, per alcuni, anche con tre o più farmaci, inclusi i **diuretici**. I risultati hanno dimostrato non solo una riduzione della **pressione arteriosa**, ma anche che **baxdrostat** è stato generalmente ben tollerato, presentando un profilo di **sicurezza** favorevole. Questo farmaco si propone come un inibitore altamente selettivo dell'**aldosterone sintasi (ASI)**, un ormone chiave nel regolare la **pressione sanguigna**. La sua introduzione rappresenta una novità nel panorama terapeutico, in un campo che non ha visto sviluppi significativi negli ultimi vent'anni.

## Impatto dell'ipertensione sulla salute globale

L'**ipertensione** è una condizione che colpisce circa 1,3 miliardi di persone nel mondo, e quando non controllata, aumenta il rischio di gravi complicazioni come **infarti**, **ictus** e **malattie renali**. Negli **Stati Uniti**, il 50% dei pazienti con **ipertensione** non riesce a mantenere i valori pressori sotto controllo, nonostante l'uso di più farmaci. L'**aldosterone**, in particolare, è stato identificato come un fattore cruciale che contribuisce all'**ipertensione** difficile da trattare. La sua disregolazione può rendere complicato il controllo della **pressione arteriosa**, evidenziando la necessità di nuovi approcci terapeutici.

## Commenti degli esperti sullo studio

**Bryan Williams**, Chair of Medicine presso l'**University College London** e principale investigatore dello studio, ha sottolineato l'importanza dei risultati ottenuti, affermando che **baxdrostat** offre un potenziale nuovo approccio per il trattamento dell'**ipertensione**. **Sharon Barr**, Executive Vice President di **BioPharmaceuticals R&D** di **AstraZeneca**, ha espresso soddisfazione per i risultati, evidenziando come il farmaco possa rispondere a un bisogno clinico insoddisfatto e migliorare la gestione dell'**ipertensione**. La combinazione di **baxdrostat** con altre terapie potrebbe rappresentare una soluzione efficace per i pazienti che non riescono a controllare la propria **pressione arteriosa**.

## Prospettive future e ricerca continua

**AstraZeneca** sta attualmente conducendo ulteriori studi clinici su **baxdrostat**, non solo per l'**ipertensione**, ma anche in combinazione con altri farmaci per affrontare condizioni come la **malattia renale cronica** e la prevenzione dello **scompenso cardiaco**. La continua ricerca in questo campo è fondamentale, poiché l'**ipertensione** rappresenta una sfida significativa per la **salute pubblica**. Con l'emergere di nuovi farmaci come **baxdrostat**, si spera di migliorare le opzioni terapeutiche disponibili per i pazienti e ridurre il carico delle **malattie cardiovascolari** a livello globale.

**Vittorio Miele** è stato nominato presidente della **Fidesmar**, la **Federazione italiana** delle società mediche dell'area radiologica. La sua elezione è avvenuta il **18 luglio 2025** e il professor **Miele**, attualmente docente all'**Università di Firenze** e direttore della **Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica**, guiderà l'organizzazione per i prossimi due anni. La sua nomina rappresenta un importante passo per il settore della **radiologia**, in un momento in cui le **tecnologie mediche** stanno evolvendo rapidamente.

## Obiettivi del nuovo mandato

Il professor **Miele** ha delineato alcune priorità per il suo mandato alla **Fidesmar**. Tra i principali obiettivi c'è la **modernizzazione** dei dispositivi tecnologici utilizzati nelle **strutture sanitarie italiane**. **Miele** ha evidenziato l'importanza di ottimizzare l'utilizzo delle **macchine ibride**, che integrano competenze di diversi specialisti. La necessità di rinnovare i **macchinari** è un tema cruciale, poiché molti dispositivi, dopo un periodo di utilizzo di **7-10 anni**, diventano obsoleti. In **Italia**, tuttavia, i tempi di sostituzione si allungano, con apparecchiature che possono rimanere in servizio anche per **15 anni**. Questo porta a un rischio significativo: l'utilizzo di tecnologie con una **qualità diagnostica** inferiore e un'emissione di **radiazioni** più elevata rispetto a quanto sarebbe possibile con apparecchiature più moderne.

**Miele** ha sottolineato che è fondamentale aprire un **dialogo** con le istituzioni per affrontare questo problema. La **Fidesmar** si propone di promuovere una discussione su come garantire che le **strutture sanitarie** possano accedere a tecnologie aggiornate, a beneficio dei **pazienti** e dell'intero **sistema sanitario nazionale**. Il rinnovamento delle apparecchiature di **tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia** e altri dispositivi è essenziale per mantenere elevati standard di cura.

### Innovazione e integrazione multidisciplinare

Il nuovo presidente della **Fidesmar** ha anche messo in evidenza l'importanza dell'**innovazione tecnologica** nel settore medico. Secondo **Miele**, il **progresso tecnologico** offre opportunità senza precedenti per la **diagnosi** e la **terapia**, ma richiede anche un **approccio integrato** tra le diverse specialità mediche. **Fidesmar**, che riunisce varie associazioni e società scientifiche, ha il compito di esplorare e sviluppare **protocolli condivisi** per le nuove tecnologie, che spesso non sono ancora ben definiti.

**Miele** ha affermato che l'integrazione tra i professionisti della **radiologia**, della **medicina nucleare** e della **radioterapia oncologica** è fondamentale. La federazione si impegna a redigere **documenti congiunti** su temi di interesse comune, promuovendo un **dialogo** tra le diverse realtà operative. Questo approccio **multidisciplinare** non solo migliora la collaborazione tra specialisti, ma si traduce anche in un beneficio diretto per i **pazienti**, che possono ricevere **cure** più complete e coordinate.

### La Fidesmar e il suo ruolo in Europa

Con la sua costituzione nel **2016**, la **Fidesmar** è diventata una delle principali federazioni medico-scientifiche in **Europa**, riunendo cinque società e associazioni scientifiche: **Sirm, Airb, Airo, Aimn e Ainr**. La federazione è diventata un punto di riferimento per il settore **radiologico**, stabilendo relazioni solide con gli interlocutori istituzionali e contribuendo a migliorare le pratiche e i **protocolli** nel campo della **radiologia**.

**Miele** ha evidenziato l'importanza di affrontare anche il tema dell'**esposizione alle radiazioni**, che interessa tutti i professionisti del settore. È cruciale garantire la massima **sicurezza** durante le procedure mediche e rispettare le normative vigenti per proteggere la **salute** dei cittadini. La **Fidesmar** si propone di promuovere la **ricerca** e il **dialogo** con l'industria per sostenere lo sviluppo di tecnologie sostenibili, oltre a fornire informazioni accurate ai **pazienti** e ai **decisori politici**.

Con una visione chiara per il futuro, **Miele** ha dichiarato che i **progetti** per i prossimi due anni sono ambiziosi e che la federazione è pronta a sfruttare al massimo le potenzialità delle realtà che la compongono, per garantire un **progresso continuo** nel campo della **radiologia** e della **salute pubblica**.

**Lettori 118.000**

**18/07/2025**

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 4.526**

**18-07-2025**

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini

diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 646**  
18/07/2025

Hai un BLOG?  
Inserisci il tuo articolo **QUI!**



Da [ilgiornaleditalia.it](http://ilgiornaleditalia.it): Medicina, Vittorio Miele  
presidente federazione società  
radiologiche: "Aggiornare i macchinari" -  
Il Giornale d'Italia

Guiderà la Fidesmar per i prossimi 2 anni

[ilgiornaleditalia.it](http://ilgiornaleditalia.it)

[#giornale medicina](#)

[#medicina](#)

[#giornale vittorio](#)

[#vittorio](#)

[#giornale miele](#)

[#miele](#)

**Lettori 8.700**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in

Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 1.018**

18-07-2025

## Vittorio miele nuovo presidente di fidesmar punta a innovazione e sicurezza nei dispositivi radiologici

Vittorio miele nuovo presidente di fidesmar punta al rinnovamento tecnologico e alla sicurezza dei pazienti in radiologia, promuovendo collaborazione multidisciplinare e dialogo con istituzioni e industria



La federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica, **fidesmar**, ha un nuovo presidente: si tratta di **vittorio miele**, professore all'**università di firenze** e direttore della scuola di specializzazione in radiodiagnostica. Inoltre, miele guida il dipartimento di radiologia dell'azienda ospedaliero-universitaria **careggi**. Il suo mandato durerà due anni e prevede un'attenzione particolare al rinnovamento delle tecnologie mediche e alla sicurezza dei pazienti, temi molto delicati nel campo della radiologia.

Il profilo professionale di vittorio miele e il ruolo in fidesmar

**vittorio miele** occupa da tempo posizioni di rilievo nel campo della radiologia medica in **italia**. Insegna all'**università di firenze**, dove è anche responsabile della scuola di specializzazione in radiodiagnostica, formando nuovi medici radiologi. La sua esperienza si estende all'ospedale **careggi**, dove dirige il dipartimento di radiologia. Questa doppia posizione gli conferisce una visione completa sia dell'attività accademica sia dell'applicazione clinica delle tecniche radiologiche.

Nel nuovo incarico di presidente di **fidesmar** miele assumerà la guida di una federazione che riunisce le principali società italiane dell'area radiologica. Il suo compito sarà quello di rappresentare i diversi specialisti che operano con apparecchiature all'avanguardia, ponendo grande attenzione all'aggiornamento tecnologico e alla tutela della salute pubblica. Il mandato biennale gli darà il tempo di lanciare progetti concreti per il potenziamento dell'intero comparto. L'urgenza del rinnovamento tecnologico nelle strutture sanitarie italiane

**miele** ha sottolineato come in **italia** la sostituzione dei dispositivi radiologici avvenga con ritardi significativi. Molte apparecchiature attualmente in uso hanno superato i 10 anni di vita, e in alcuni casi arrivano a 15 anni prima di essere rinnovate. Questo comporta rischi per la qualità della diagnosi e per la sicurezza dei pazienti, perché i macchinari più vecchi emettono radiazioni a livelli più alti e offrono prestazioni inferiori rispetto a quelli più moderni.

Le principali tecnologie da rinnovare includono tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, pet scan e acceleratori lineari. **miele** ha dichiarato che uno dei focus del suo mandato sarà instaurare un dialogo con le istituzioni per accelerare questi processi, così da garantire strumenti aggiornati che migliorino la qualità diagnostica e terapeutica. La modernizzazione deve partire anche dall'ottimizzazione dell'uso delle cosiddette macchine ibride, dove si integrano diverse competenze specialistiche.

La multidisciplinarietà e la collaborazione come pilastri della federazione

**fidesmar** racchiude cinque società mediche specialistiche: **sirm** , **airb** , **airo** , **aimn** e **ainr** .

Questa composizione le conferisce un peso rilevante a livello europeo, consolidato da rapporti stretti con istituzioni e interlocutori del settore sanitario.

L'approccio multidisciplinare viene considerato fondamentale per affrontare i rapidi cambiamenti tecnologici e normativi del campo radiologico. **miele** ha insistito sullo scambio continuo tra le diverse specialità, che spesso lavorano con apparecchiature trasversali. La federazione ha l'incarico di sviluppare protocolli condivisi per nuove tecnologie che ancora non dispongono di linee guida uniformi. Questo tipo di lavoro facilita un confronto tra esperti, utile a migliorare i percorsi diagnostici e terapeutici per i pazienti.

Sicurezza nella radioesposizione e ruolo delle istituzioni

Un tema centrale per **miele** riguarda la radioesposizione dei pazienti durante le indagini diagnostiche. Esistono leggi precise che regolano l'uso delle radiazioni in ambito medico e stabiliscono limiti da rispettare. Il presidente di **fidesmar** ha ricordato che *è necessario che le istituzioni vigilino sul rispetto di queste norme e incoraggino l'aggiornamento delle apparecchiature per offrire protezione adeguata ai cittadini.*

La garanzia di sicurezza passa anche attraverso la disponibilità di macchine moderne e protocolli applicati in modo rigoroso. **miele** ha evidenziato che la federazione svolge un ruolo di sensibilizzazione sia verso gli operatori sanitari sia verso i decisori politici. Anche questo aspetto rientra negli obiettivi previsti per i prossimi due anni, per mantenere alta la qualità delle prestazioni radiologiche.

I progetti futuri di fidesmar sotto la guida di miele

**vittorio miele** si è detto intenzionato a incrementare la ricerca scientifica nell'area radiologica, puntando a un dialogo più stretto con l'industria per sviluppare tecnologie che riducano l'impatto ambientale e migliorino la sicurezza dei pazienti. Parallelamente si prevede di rafforzare l'informazione corretta a medici e pazienti, con documenti tecnici e comunicazioni trasparenti.

La collaborazione tra le società federate rimane al centro del piano di lavoro. **miele** vuole stimolare uno scambio continuo, per sostenere la crescita delle competenze e superare le difficoltà di un settore delicato come quello radiologico. Il prestigio acquisito dalla federazione fin dalla sua fondazione nel 2016 permette di sperare in risultati concreti nel corso del biennio. I programmi sono molteplici e mirano a incidere sulle pratiche quotidiane e sulle strategie di sviluppo del comparto sanitario.

**Lettori 9.808**

**18/07/2025**

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la

massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 94.000**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia

oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

***Lettori 233.256***

18-07-2025

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti

condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 2.347**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 30.763**

**18/07/2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 5.200**

**18-07-2025**

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia

oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 3.701**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 1.554****18-07-2025**

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 6.326**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 1.729**

18-06-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia

oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 2.851**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia

oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".



**Lettori 8.733**

18-07-2025

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di

applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 2.951**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia

oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 40.716**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 22.989**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 388.205****18/07/2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 99.468**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia

oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 38.624**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 12.000**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 6.416**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 1.921**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 432**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 5.722**

18-07-2025

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 6.380**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 25.477**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini

diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 29.000**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 2.513**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia

oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 8.651**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 7.026**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 1.000**

**18-07-2025**

# **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini

diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 6.326**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia

oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 1.257**

18-07-2025

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini

diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 502****18-07-2025**

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".



<https://www.radiok55.it>

---

**Lettori 2.820**

18/07/2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".



<https://www.recnews.it>

**Lettori 1.800**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 190.780**

**18-07-2025**

# **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini

diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 28.000**

**18/07/2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 34.480****18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse

comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 27.150**

18-07-2025

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 1.000**

18/07/2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la

federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 436**

**18-07-2025**

# **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini

diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 392**

18-07-2025

# Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 9.547**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**

Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini

diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 13.246**

18-07-2025

## Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

**Lettori 3.337**

**18-07-2025**

## **Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Vittorio Miele è il nuovo presidente della Fidesmar, la Federazione italiana delle società mediche dell'area radiologica. Professore all'università di Firenze, direttore della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'ateneo e a capo del Dipartimento di Radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi, Miele sarà in carica per i prossimi 2 anni. Tra gli obiettivi del suo mandato, riporta una nota: "La modernizzazione dei dispositivi tecnologici e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi, con particolare riguardo alle macchine ibride, su cui coesistono le competenze e l'attività di più specialisti".

"Questo settore medico beneficia in modo eccezionale dell'innovazione tecnologica, oggi più fiorente che mai, che offre enormi opportunità di diagnosi e terapia - dichiara il neo presidente Fidesmar - Però, per lo stesso motivo, soffre anche molto dell'invecchiamento dei macchinari che dopo 7-10 anni diventano obsoleti e andrebbero sostituiti. In Italia questo non avviene con le tempistiche necessarie, spesso i presidi vengono utilizzati fino a 15 anni prima di venire rimpiazzati. Il rischio è di continuare a utilizzare device con minore qualità diagnostica e più alta emissione di radiazioni rispetto a quanto sarebbe possibile se, nell'interesse dei pazienti e di tutto il sistema sanitario nazionale, ne venissero acquisiti di nuovi più spesso. Oggi abbiamo apparecchi di tomografia computerizzata, risonanza magnetica, mammografia, Pet scan, acceleratori lineari che andrebbero rinnovati tempestivamente: uno degli obiettivi di questo biennio sarà proprio aprire un dialogo su questo tema con le istituzioni".

Un argomento che interessa diverse specialità mediche. "Oggi - sottolinea Miele - ci sono apparecchiature trasversali per medici radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi. Fidesmar, racchiudendo tutte queste società e associazioni, ha il mandato di esplorare questo campo di applicazione. Si tratta molto spesso di nuove tecnologie per cui i protocolli non sono sempre già ben codificati: per questa ragione diventa per noi campo di esplorazione e di redazione di documenti condivisi. Come federazione, infatti, proponiamo documenti congiunti su questi argomenti di interesse comune e promuoviamo l'integrazione tra le varie realtà, che grazie a un approccio sempre più multidisciplinare si trovano spesso a dialogare, a tutto beneficio dei pazienti".

Con 5 società e associazioni scientifiche confederate - Sirm, Società italiana di radiologia medica e interventistica; Airb, Associazione italiana di radiobiologia; Airo, Associazione italiana di radioterapia oncologica; Aimn, Associazione italiana di medicina nucleare; Ainr, Associazione italiana di neuroradiologia - la Fidesmar si presenta come una delle maggiori federazioni medico-scientifiche in Europa. Fondata nel 2016, grazie a uno scambio costante e collaborativo fra le realtà rappresentate, la federazione è diventata un punto di riferimento per l'area radiologica anche nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, ricorda la nota.

"Anche il tema della esposizione alle radiazioni interessa tutti i professionisti dell'area radiologica", evidenzia il presidente. Ed "è un tema centrale per i pazienti che si sottopongono alle indagini diagnostiche - rimarca - su cui è necessario che anche le istituzioni siano chiamate a vigilare. Sia nel senso di un rapido aggiornamento delle tecnologie, affinché siano disponibili sempre macchine aggiornate, sia nel senso del rispetto delle regole stabilite dalle istituzioni. E' importante garantire la massima sicurezza durante ogni procedura medica", precisa Miele: "Esistono leggi che governano la radioesposizione medica e pongono regole che vanno rispettate e tutelate, nell'interesse della salute dei cittadini".

"Come federazione - conclude - vogliamo promuovere la ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche, il dialogo con l'industria per ottenere attenzione allo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'informazione corretta e puntuale per i pazienti e i decisori istituzionali. Nell'area radiologica c'è grande bisogno di interazione tra le varie società, perché il confronto costante facilita la crescita comune e rafforza le competenze. Come presidente vorrei favorire al massimo lo sviluppo dei temi indicati, sfruttando le grandi potenzialità delle realtà che fanno parte di Fidesmar. I progetti per questi 2 anni sono molti e siamo fiduciosi di poterli realizzare al meglio".

# facebook



Medinews

3 h · 🌐



FIDESMAR, Vittorio Miele alla guida della Federazione Italiana Delle Società Mediche dell'Area Radiologica. "Necessario puntare sull'aggiornamento delle apparecchiature... Altro...



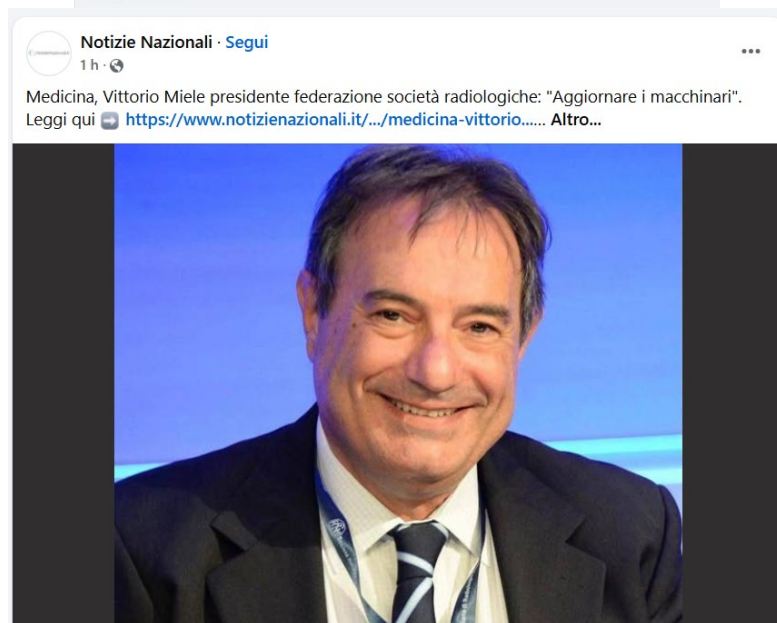
Il Ritratto della Salute

3 h · 🌐



Vittorio Miele è il nuovo presidente della FIDESMAR, la Federazione Italiana Delle Società Mediche dell'Area Radiologica, una delle maggiori federazioni medico-scientif... Altro...







Sarda news · [Segui](#)

1 h ·

...

Ultime Notizie: Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"



i

SARDANEWS.IT

**Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari"**



Cagliari Live Magazine & Web Tv · [Segui](#)

1 h ·

...

Ultime News da Cagliari Live Magazine



i

CAGLIARILIVEMAGAZINE.IT

**Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiornare i macchinari" - Cagliari Live Magazine**



**Ritrattodellasalute** @ritrattosalute · 3h

...

Vittorio Miele è il nuovo presidente della FIDESMAR, la Federazione Italiana Delle Società Mediche dell'Area Radiologica.

Leggi l'articolo: [medinews.it/comunicati/fid...](https://medinews.it/comunicati/fid...)



**Medinews** @Medinews\_ · 1min

...

FIDESMAR, Vittorio Miele è il nuovo presidente. Modernizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo dei dispositivi diagnostici i temi centrali del nuovo mandato.

Leggi l'articolo: [medinews.it/comunicati/fid...](https://medinews.it/comunicati/fid...)





**Cagliari Live Magazine** @cagliarilivemag · 1h

...

**Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche:**  
"Aggiornare i macchinari"



Medicina, Vittorio Miele presidente federazione società radiologiche: "Aggiorn...

Da cagliarilivemagazine.it